



MOUNTAIN QRP CLUB

Geko Radio Magazine

Nr. 56 | dicembre – 2022

IU1PZC/IX1 durante l'attivazione I-0763 Parco del Mont Avic



EDITORIALE

Carissimi/e Soci/e,

anche il 2022 è ormai ai titoli di coda e come consiglio direttivo possiamo tranquillamente affermare che si è trattato di un anno molto interessante e ricco di attività radio.

Logicamente attendiamo i primi di gennaio per avere i dati definitivi del 2022 però è molto bello ed appagante per noi leggere le classifiche dei nostri diplomi con molte attivazioni.

Quest'anno poi abbiamo avuto il cambio di qualche nostro manager e l'ingresso in consiglio direttivo di forze fresche e questo certamente è un altro aspetto positivo.

Nelle scorse settimane è stato elaborato il calendario per il prossimo anno, che sarà ricco di molte attività e di eventi che riguarderanno tutti i diplomi.

[...Continua...]

IN EVIDENZA

I Nuovi Membri

Il Consiglio Direttivo si rinnova con l'arrivo di nuovi membri.

Eventi 2023

Ecco il calendario degli eventi per il 2023

Le QSL del MQC

Avrete sicuramente notato la principale novità di questo fine anno: la nuova gestione delle QSL.



Si tratta certamente di una sfida molto importante ed impegnativa, ma siamo certi fin d'ora del nostro impegno e ci auguriamo tantissimo di trovare anche il gradimento dei nostri attivatori.

Leggendo questo numero del Geko troverete tutte le novità e quindi non voglio anticipare nulla.

Concludo ringraziando tutti i componenti del consiglio direttivo per il loro impegno e tutti gli attivatori che hanno avuto il piacere di condividere con noi le loro attività radio, caricando sul sito MQC le loro relazioni, log e fotografie.

Un grazie particolare va a Marco IU2HEE per il grande lavoro come webmaster, che ci garantisce un costante sviluppo ed aggiornamento del nostro sito, applicazioni e chat.

Quindi

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

a tutti/e ed alle vostre famiglie e soprattutto BUONA RADIO.

73, IN3RYE Giuseppe





SOMMARIO

I Nuovi membri del c.d.	4
Il nuovo manageriato SOTA	5
Donazioni 2022	6
attivazioni	2
Diploma Valichi e Passi Italiani	2
Parks On The Air	4
Rifugi, Malghe e Bivacchi Italiani	6
Watt x Miglio	11
SOTA Experiences.....	14
Radio e Storia.....	16
QRP/p	19
Novità del sito	31
Calendario eventi 2023.....	32
L'intervista	21
Lo sai che.....	24
Andar per campi.....	24
Prossimi Eventi	31
Nuovi Soci.....	34
Comunicazioni	32
MQC TEAM.....	35

I NUOVI MEMBRI DEL C.D.

Il Consiglio Direttivo si rinnova con l'arrivo di nuovi membri.

Diamo il benvenuto a:



IU3QEZ Simone
manager Watt x Miglio



IU3OJA Alessandro
manager QRP/p



IWOHLE Gianni
manager Valichi

Salutiamo e ringraziamo IZ3WEU per il suo apporto nel condurre e sostenere il diploma Watt x Miglio



IL NUOVO MANAGERIATO SOTA

Questo fine anno ha portato una ventata di novità anche nel manageriato del SOTA che si è completamente rinnovato.

Non nascondiamo la soddisfazione nel constatare che la metà dei membri sono soci attivi del MQC. A loro non possono che andare i nostri auguri di un buon lavoro e la disponibilità per iniziative di collaborazione.

Association Manager:

- Andrea **IW0HK**

Regional Managers:

- Piemonte I1 - Beppe **I1WKN**
- Lombardia I2 - Fabio **IK2LEY**
- Valle d'Aosta IX1 - Claudio **IX1IHR**
- Liguria I1 - Carlo **IU1KGS**
- Friuli-Venezia Giulia - IV3 - Maurizio **IV3GVY**
- Veneto I3 - Simone **IU3QEZ**
- Emilia-Romagna I4 - Alessandro **IZ4VQS**
- Toscana I5 - Claudio **IK5VYZ**
- Abruzzo - Marche - I6 Eliseo **IK6BAK**
- Lazio - Umbria - I0 - Emanuele **IZ0ETE**
- Campania I8 - Enzo **IZ8DQG**



DONAZIONI 2022

Vogliamo ringraziare chi, con la loro donazione, ha sostenuto le spese del MQC.

IU2HEE	I1YHU	IZ0WXS	IK2SVO
IN3RYE	IV3GVY	IZ5IOM	IK5QPZ
IX1OEN	IU3OJA	IW0HLE	IK5VYZ
I5EKX	IZ2WYA	IU3GMW	IW1DUS
IK1TNU	IW2JJS	IN3EYY	IU3OJA
IK3SVT	IU2OZE	IU2OMT	I8QFK
IU3QEZ	IW3BVS	IT9PWM	IU1PSA
IU1KBK	IK2UIZ	IW2OGY	IU1QEA
IU2OQK	IW2LMJ	IZ0JSD	
IK2LEY	IW2CZW	IK5VYZ	
IU5BON	I1UWF	I1WKN	

Le spese che abbiamo come club sono relative a:

- sito web (dominio, spazio web, database, emails)
- mantenimento del call del Club IQ3QC
- account QRZ.COM (utilizzato per la risoluzione dei locatori)
- Server virtuale che ospita il forum

ATTIVAZIONI

Diploma Valichi e Passi Italiani

Valichi italiani

IQ3DQ/P

IK3SVT
ANTONIO

FORCELLA DI BUSNICH

DVI-VE055 | 1616m | JN66DH

Data	10/05/2022
Referenza	DVI-VE055
Attivatore	IK3SVT
Partecipanti	
Visite	46
Modalità	ESCURSIONISMO

Propensione al QRP	1.00
QSO	59
Miglior DX	RZ6LY (17m) - 2160Km
Ref. collegate	2
Valico ↔ Valico	0
Soci collegati	11
Punteggio	925



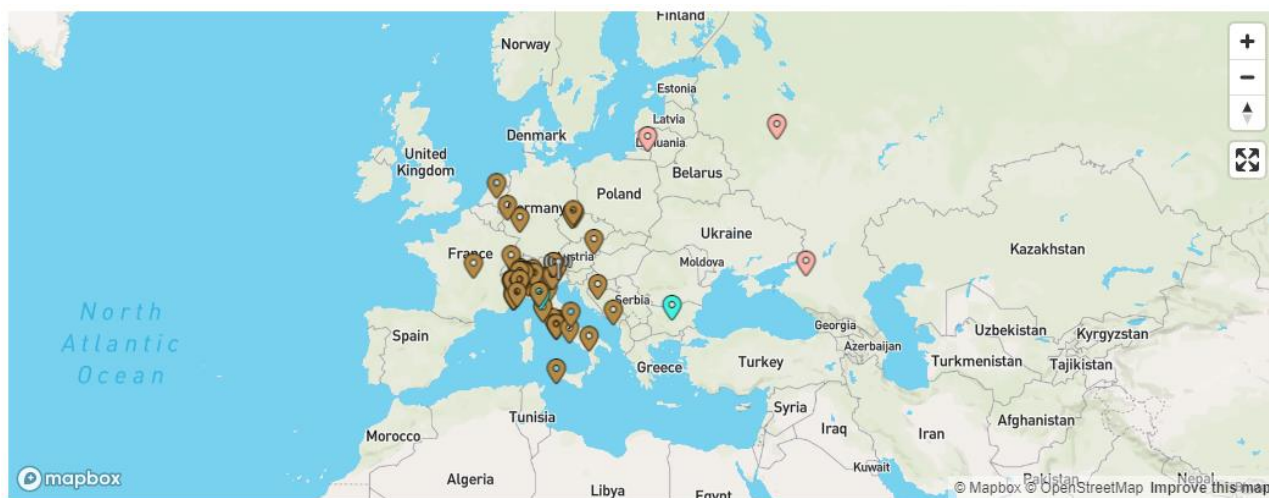
Forcella Busnich (1.616 m circa) si trova a pochi metri dai confini della Riserva Naturale della Val Tovanella. Si raggiunge con un dislivello di circa 1000 metri, dalle Frazioni di Olantreghe o Podenzoi, in Comune di Longarone. Sotto la forcella le Casere di Busnich, utilizzate d'estate per il ricovero dei pastori che portano le pecore (e capre) al pascolo. Durante tutto l'anno un locale rimane sempre aperto a disposizione degli escursionisti. Partenza da casa alle 7,30 in leggero ritardo sulla

tabella di marcia, con a seguito il cane. Il peso dello zaino sui 18 KG, purtroppo prevedendo una riserva d'acqua i pesi lievitano... Setup minimale, KX3 e dipolo, naturalmente palo da 8 metri, lungo 70 cm, per mia comodità agevolmente trasportabile nello zaino. Poche provviste al seguito. Per salire abbiamo preso il sentiero CAI 495 e dalla Casera il 484 che porta al bivacco Tovanella (prossima attivazione per il DRI). Nel corso della salita non abbiamo incontrato nessuno, la temperatura alle 7,30 fresca e la giornata si presentava molto bene. Le possibilità che il tempo cambiasse erano minime e comunque forse nel pomeriggio inoltrato. Arrivati in forcella, ho preso le coordinate, fatto lo screenshot della cartina TABACCO e cercato una posizione per piazzare al meglio il palo di sostegno del dipolo. Operazione non particolarmente facile considerato lo stretto passaggio della forcella. Fortunatamente appena sopra un piccolo pratino mi consentiva di sistemare l'antenna anche se in pendenza. Preparato il tutto; operazione piuttosto rapida per la semplicità del sistema, controllo dei segnali in frequenza e prime chiamate in 40 metri fonia. Il





segnale della rete telefonica mi ha permesso di utilizzare la Chat senza problemi. Primo QSO con IW1DQS (dopo 3 ore di scarpinata) di seguito IK0BDO Roberto, IZ0ARL e altri. Primo passaggio in CW 40 metri e poi altri collegamenti in Fona IW3GID Alberto e IZ3CAT, naturalmente IK3HHV Enrico in fonia e poi successivamente in CW. Nei pochi passaggi in 30 metri, pochi segnali, così come in 20 metri. Una delusione. Verso le 12.00 locali passaggi in 17 metri CW emi permettevano di collegare R2AUL/QRP da Mosca e RZ6LY. Ultimo qso alle 13.42 con OK3EQ/p in 40 CW. Complessivamente 61 QSO per la nostra prima DVI.



LEGGI Tutta l'attivazione

Parks On The Air

POTA Experiences

IU1PZC/IX1

RICCARDO

Parco Naturale Del Mont Avic

I-0763 | 2520m | JN35TP

Data	07/10/2022
Referenza	I-0763
Attivatore	IU1PZC
Parco attivato	SI
Partecipanti	
Visite	19
Link	POTA park
Propensione al QRP	1.00
QSO	20
Miglior DX	SP6GNJ (40M) - 901Km
Ref. collegate	1
Park ↔ Park	1
Soci collegati	5
Punteggio	272



Il percorso



Arrivati al paese di Champorcher si prende in direzione del Parco Mont d'Avic e dopo un 10 minuti di tornanti e strade strettine, si arriva al "Parcheggio Lac Muffè".

Ci cambiamo e ci mettiamo l'abbigliamento tecnico capendo però da subito che nonostante il calendario segnasse il mese di ottobre, le temperature sarebbero state gradevoli.

La palina di segnalazione ci indica il Lago Muffè e la Cima Piana e prendiamo il sentiero che nel primo pezzo è ben impegnativo!

Arrivati al lago Muffè ci fermiamo per fare un paio di foto, è tutto molto bello e scandito dai classici colori gialli autunnali e da una temperatura mite.

La baita è chiusa ma noi ci siamo portati i panini e degustiamo un buon pranzetto al sacco in altura.

Si riparte per la cima dove nell'ultimo pezzo il percorso è ben impegnativo in quanto tutta pietraia ma arrivati in vetta il panorama come sempre ripaga gli sforzi!

Segnalo che in cima c'è piena copertura telefonica (mio operatore Ho mobile)

L'attivazione



Mentre Pappo, il mio compagno di viaggio, scatta foto e video per immortalare la cima, io trovo un incastro dove pianto il picchetto che reggerà la mia solita End Fed e la installo a V Invertita.

Preparo tutto l'occorrente e come sempre dedico una decina di minuti a preparare la parte social... da Instagram a WhatsApp invito tutti a partecipare all'attivazione che andrà in diretta sul mio profilo YouTube "QRP E SENTIERI".

Questa cosa mi piace molto perché ogni volta penso che vedere in quali condizioni si trova l'attivatore possa essere di stimolo e curiosità per i cacciatori!

Parte l'attivazione e il pileup è più contenuto delle altre volte ma ben gestibile, chiudo in mezz'ora 20 QSO.

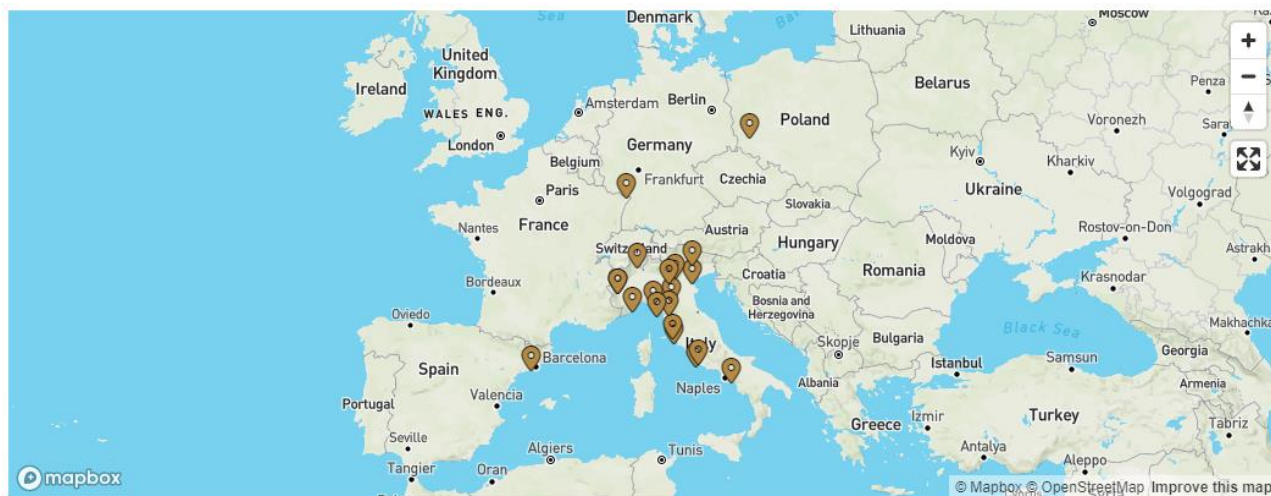
Terminata l'attività smonto di fretta e furia il tutto perché la luce solare man mano diminuisce e il freddo si fa sentire.

Ultime foto e video di rito e in 1.45h siamo alla macchina.

Anche oggi capisco che l'attività in portatile occuperà molte delle mie esperienze in QRP ma.... ci vorrebbe solamente più tempo!

RADIO: XIEGU G90

ANTENNA: End Fed Autocostruita "V" inverted



LEGGI Tutta l'attivazione

Rifugi, Malghe e Bivacchi Italiani

Per il diploma Rifugi, Malghe e Bivacchi Italiani per questo numero del Geko ho scelto di proporre due attivazioni.

La prima è quella di I1WKN Beppe "Jo" Sera che in 4 ottobre u.s. ha lavorato il Rifugio Mombracco DRI-PM175 in JN34QQ. La particolarità di questa attivazione sta nel fatto che è stata fatta in notturna in 144 Mhz SSB. Interessanti sono le note di Jo sul problema QRN.

La seconda attivazione scelta è invece quella effettuata da IU2HEE Marco Barzasi, che in data 15 ottobre u.s. ha attivato il Rifugio Olmo Rino DRI-LO119 in JN55AW. La particolarità di questa attivazione sta nel fatto che Marco ha effettuato un dislivello importante di circa 800 metri percorrendo ben 7 km a piedi per raggiungere il sito. Ha lavorato in HF mettendo al logo molti QSO in 40 metri SSB.

Ecco di seguito le due esperienze radio.

Rifugi italiani

MOMBRACCO

DRI-PM175 | 1307m | JN34QQ

I1WKN

GIUSEPPE

Data 04/10/2022

Referenza [DRI-PM175](#)

Attivatore [I1WKN](#)

Partecipanti

Visite

16

Modalità

Propensione al QRP

1.67

QSO

40

Miglior DX IZ0GVZ (2M) - 463Km

Ref. collegate

0

Rifugio ↔ Rifugio

0

Soci collegati

1

Punteggio

823



Il percorso

Accesso: da Torino autostrada per Pinerolo , poi si va verso Luserna e poi a sinistra verso Barge. Dopo circa 1-2 Km dal centro paese si svolta a sinistra, indicazione Monte Bracco e Locanda della Trappa . Dal piazzale la strada prosegue a destra asfaltata per circa 200 m in direzione sud, poi inizia uno sterrato percorribile con auto normale finché va in semipiano , poi dopo un tornante diventa più sconnessa e fattibile solo con un buon fuoristrada o in moto da trial, bici o meglio a piedi in meno di un'ora per rispettare le regole SOTA .



L'attivazione

Data la facilità di accesso il posto di giorno è molto frequentato per cui è vivamente consigliato un microfono con chiamata automatica, oppure andare in CW , inoltre dove c'è la croce è tutta roccia e non si mettono paletti, per cui è meglio stare nel pratone dietro la chiesetta . Questo anche per un problema riscontrato in notturna, c'è QRN quando si accendono le luci di cui è dotata la croce .

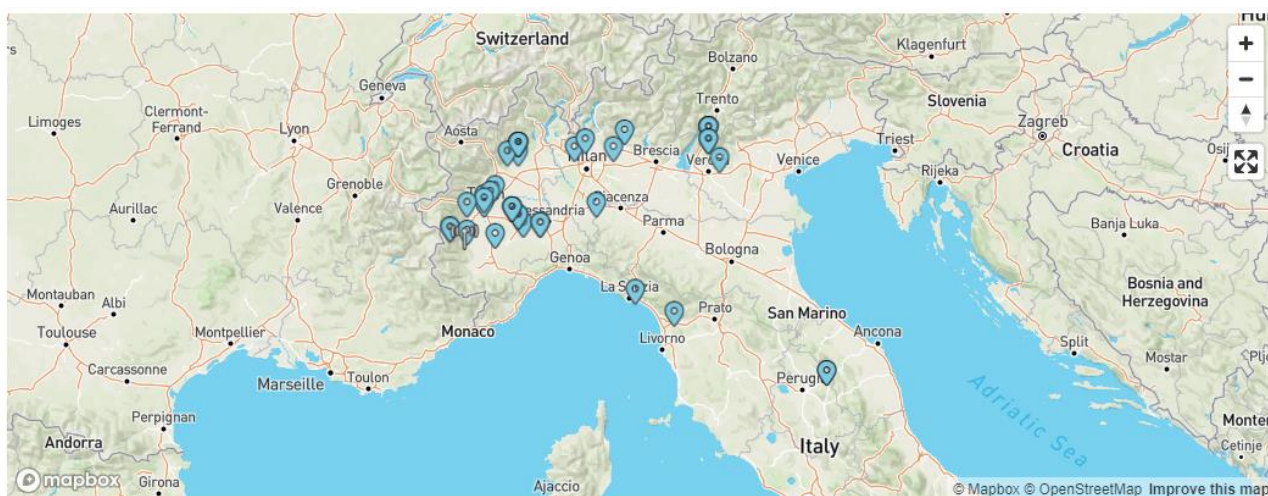
Segnali più bassi in 20 metri, buona attività in 40 metri e altrettanto in 2 metri essendo serata IAC.

73 de Beppe Sera I1WKN.

Radio: KX3

Antenna: YAGI 8 ELEMENTI JXX

Accordatore: NO



[LEGGI Tutta l'attivazione](#)

Rifugi italiani

OLMO RINO

DRI-LO119 | 1819m | JN55AW

IU2HEE

MARCO

Data	15/10/2022
Referenza	DRI-LO119
Attivatore	IU2HEE
Partecipanti	
Visite	57
Modalità	

Propensione al QRP	1.00
QSO	37
Miglior DX	ON58WE (40M) - 643Km
Ref. collegate	2
Rifugio ↔ Rifugio	0
Soci collegati	6
Punteggio	376



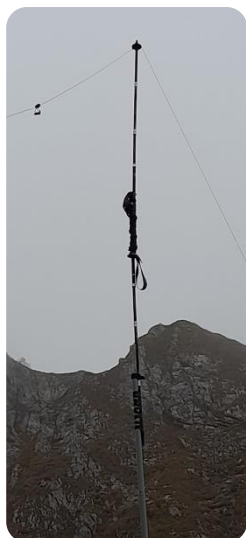
Il percorso

Partenza ore 6.45 dal parcheggio in località Rusio, da lì si sale lungo la strada sterrata che porta alla "baita Pozzetto" e "malga Campo". Da questo punto si abbandona la strada per seguire il sentiero che porta al passo Olone e successivamente al rifugio Rino Olmo.

Arrivati al passo Olone si ha di fronte una ripida discesa che porta in fondo alla conca in cui è presente il rifugio.

Tempo di percorrenza circa 2 ore e mezza per percorrere 7Km e un dislivello di 800m

L'attivazione



Attivazione in soli 40m vista la posizione de rifugio: circondato da alte creste.

Inizio a montare il palo ed ecco la prima sorpresa: manca metà del palo, già perché alcune settimane prima lo smontai e poi non lo ricomposi più. Per ovviare al problema e recuperare ancora qualche metro da terra ho improvvisato una "prolunga" con i bastoncini e molto, molto nastro isolante.

Poi, memore del consiglio di IK2LEY di evitare di far toccare terra agli estremi del filo, cerco una soluzione, ma a quello scopo furono inizialmente dedicati i bastoncini che ora non erano più disponibili. Avevo alcuni pezzi di palo che avanzavano ed ecco: altro nastro isolante e voilà tutto sembra stare in piedi. (nel vero senso della parola)

Tutto pronto, manca lo spot. Alcuni anni fa tentai l'attivazione di questo rifugio fallendo miseramente a causa della completa assenza di segnale telefonico.

Considerando il posto ero certo che non ci fosse nemmeno copertura DMR o APRS per cui ho deciso di tentare l'ultima carta: inviare lo spot attraverso il navigatore satellitare.

Premetto che si tratta di un navigatore in grado di inviare SMS via satellite e che necessita di un abbonamento (nulla di radioamatoriale insomma). Provo ad inviare lo spot e FUNZIONA!

Devo dire che la propagazione di oggi è sicuramente migliore di quando tentai in precedenza: quasi tutti i segni a 59, segnale stabile e ovviamente banda dei 40m strapiena.

Il primo QSO con I5EKX fatto con estrema fortuna: avevo giusto acceso la radio e la frequenza rimasta memorizzata era proprio 7.068MHz, potete immaginare la mia sorpresa nel sentir chiamare CQ POTA e nello scoprire che era proprio Alessandro.



A log anche qualche straniero, ma buona parte di essi, per me, volevano collegare qualche stazione in contest che era in isofrequenza con me (ma che non sentivo).

11.30 QRT, smonto tutto e vado a mangiare porchetta con polenta al rifugio. Scelta a dir poco scellerata visto il percorso che mi

attendeva: ricordate che dopo il passo Olone si deve scendere lungo un "ripido sentiero"? ecco ora quella discesa è una "ripida salita"... Pazienza. la porchetta era buona!

Destinazione malga Campo per iniziare un'attivazione POTA.

Radio: IC-705

Antenna: EFHW

Accordatore: Autocostruito + MFJ



LEGGI Tutta l'attivazione

Come avete potuto leggere si tratta di due attivazioni completamente differenti, oltre che alla banda scelta dai due ham però che danno il senso del nostro diploma.

Colgo l'occasione, infine, per ringraziare tutti gli attivatori che hanno scelto questo diploma e e che hanno avuto il piacere di condividere con noi le loro esperienze.

Buona radio a tutti

Giuseppe in3rye

Watt x Miglio

Watt x Miglio

I1WKN/IX1

GIUSEPPE

Monte Emilius

WXM-VA772 | 3559m | JN35QQ

Data	11/09/2022
Referenza	WXM-VA772
Attivatore	I1WKN
Partecipanti	IU3QEZ
Visite	10
Link	
Propensione al QRP	1.67
QSO	9
Miglior DX	IK4QJF/4 (6M) - 238Km
Ref. collegate	0
Summit ↔ Summit	0
Soci collegati	1
Punteggio	62



Il percorso



Tutto inizia con un messaggio lanciato nella chat da Simone IU3QEZ "voglio attivare il Monte Emilius questa estate, qualcuno vuole venire"? Ovviamente ho risposto all'appello e ci accordiamo per l'11 settembre con tappa al Rifugio Arbolle. A noi si unisce anche mio figlio Livio.

Il percorso per raggiungere il rifugio è nei boschi fino al lago Chamolet (2300 msl). Poi si sale ripidi verso il colle di Chamolet (2650 m) da cui poi si scende al rifugio. In totale quasi 3 ore.

Questo è un vero rifugio, non raggiungibile con mezzi motorizzati ne' con impianti di risalita, completamente isolato nell'Alpe di Arbolle (2500 msl). L'ospitalità è accogliente e preparata, i gestori sono guide alpine e hanno preparato la variante di ferrata che andremo a fare domani, e dopo avere preso possesso dei letti e scelto il menu per la cena, montiamo antenna e radio, per fare l'attivazione con la referenza del rifugio. (vedi DRI-VA087)

Domenica sveglia presto, colazione 5:30, partenza h 6. Si percorre il sentiero ben tracciato sul fondovalle, poi si devia a sinistra (segnato con freccia gialla) e si risale un vallone dapprima in pietraia, poi stando a sinistra si arriva ad un colle da cui la vista si apre verso Nord. Questo avvicinamento richiede due ore e mezza. Da qui inizia la nuova ferrata che si inerpica sulla cresta sud-ovest fino alla punta Ross dove si congiunge con la ferrata classica che sale dal col Carrel. Poi si prosegue di cresta con qualche sali-scendi e altri tratti di ferrata per un totale di quasi 4 ore, arrivando in cima alle 13.

L'attivazione



Arrivando in cima alle 13 (ora di pranzo, per questo forse assenti le poche stazioni locali della valle in 145 FM). Io inizio l'attivazione in 20 metri facendo una quindicina di collegamenti in mezz'ora, CON CHIAMATA SOTA (VEDI ALTRO) ci alterniamo con SIMONE in HF e VHF per non interferirci più di tanto.

Poi passo in 6 metri approfittando del contest Province per fare con fatica qualche qso in 50 mhz col mio nuovo antennino minimale tipo GP;

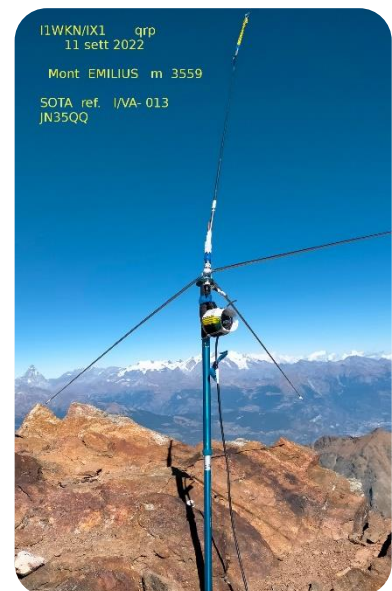
come al solito i contestatori vanno sempre di fretta, non vi dico la fatica a dare e farmi dare tutti i numeri col mio segnalino deboluccio, inoltre ho perso la pazienza con quello di Savona che dopo aver perso 5 minuti urlando almeno 12 volte coi suoi 500 Watts "non serve dare il locator per questo contest" , solo quando

io gli ho controullato " C---ZO! C---ZO!! C***ZZO!!! LO SO CHE NON SERVE PER IL CONTEST, MA ME LO VUOI DARE LO STESSO STO C--ZO DI LOCATOR CHE SERVE A ME PER L'ATTIVAZIONE!??!! finalmente si è deciso a dirmi in 5 secondi JN44**.

Va beh, bisogna aver pazienza

La giornata è splendida, i panorami sono spaziali a 360 gradi, verrebbe voglia di fermarsi ancora, ma dobbiamo smontare, la discesa è lunga, occorrono almeno 5 ore e facendo una pausa-merenda al rifugio, anche per ringraziare il gestore, arriviamo all'auto che ormai è buio, affrontando l'ultimo tratto con le pile frontali. Noi di Torino saremo a casa prima di mezzanotte, Simone invece deve viaggiare fino a notte inoltrata per rientrare in Veneto, ma lui è uno proprio TOSTO, complimenti, tanto di cappello...ovviamente ALPINO.

73 de Beppe Sera I1WKN.

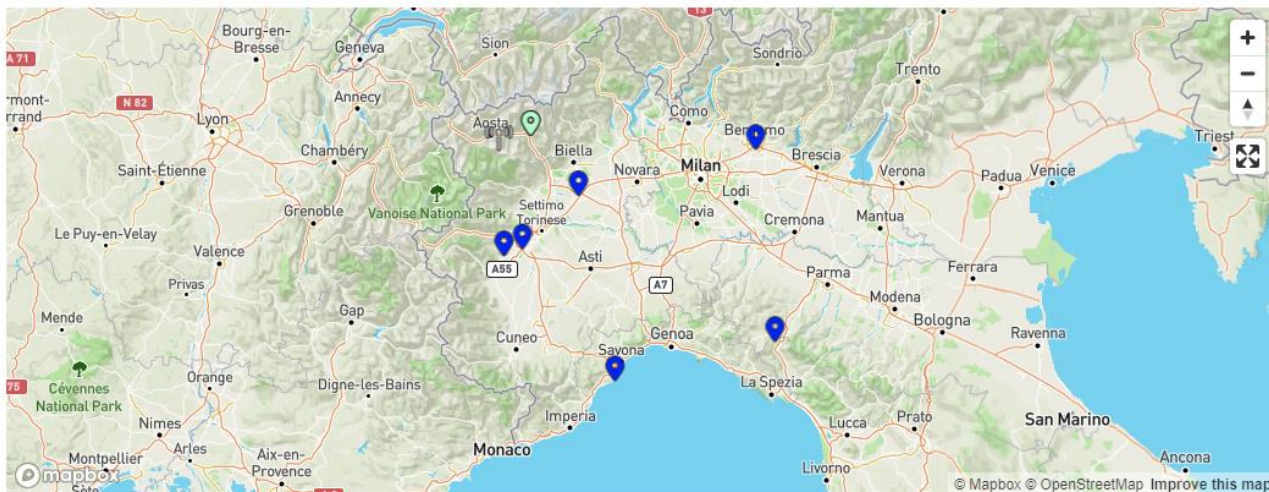


Radio: kx3

Antenna: GP autocostruita per i 6 metri (stilo telescopico con bobina + 3 radiali telescopici) su bastoncino da trekking

Antenna: stilo monobanda x HF

Accordatore: interno del kx3



[LEGGI Tutta l'attivazione](#)



SOTA Experiences

Anche in Puglia si può fare SOTA!

SOTA Experiences

IU4NYV/7

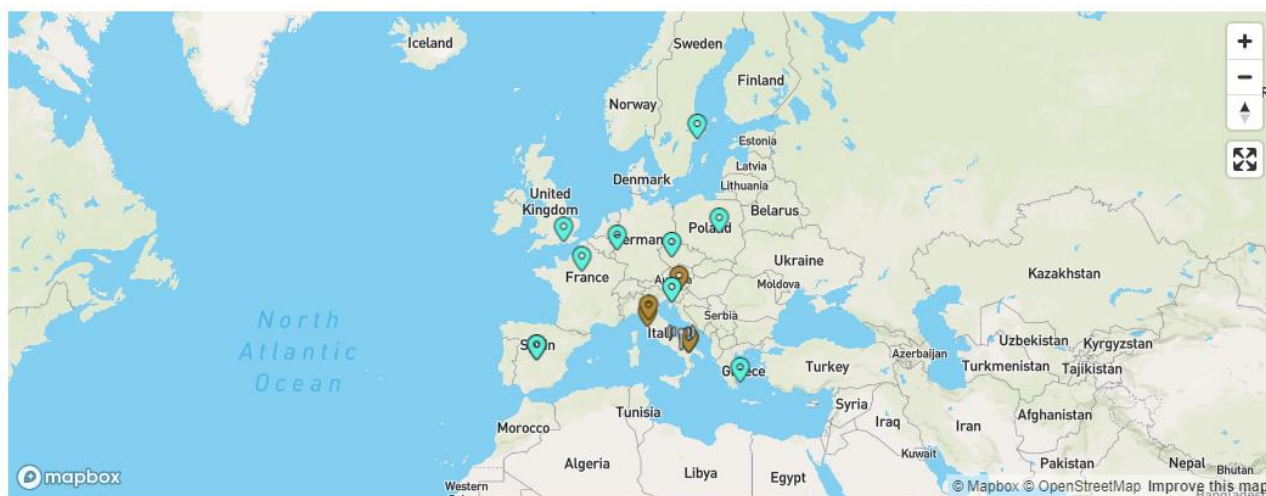
UGO

Monte Cornacchia

I/PU-001 | 1151m | JN71NI

Data	15/07/2022
Referenza	I/PU-001
Attivatore	IU4NYV
Partecipanti	IU7PFX
Visite	25
Link	SOTA Ref

Propensione al QRP	1.00
QSO	15
Miglior DX	SM4CJN (20m) - 2007Km
Ref. collegate	0
Summit ↔ Summit	0
Soci collegati	1
Punteggio	566



Giornata eccezionale, 23°C. Propagazione non eccezionale, ma alla fine ci siamo divertiti.



Radio e Storia

In questo numero del Geko Radio Magazine diamo spazio alla relazione di Giovanni IU0PXN che, assieme a Gianni IW0HLE e Giampiero IU0LII, ha attivato il sito della Croce di Ferro Polacca a "quota 575". Siamo nei pressi di Montecassino, tristemente nota per i fatti della 2 Guerra Mondiale. Interessante capire dalla relazione come anche il QRP in /P possa, con un po' di attrezzatura al seguito "quasi zainabile" – permettere di far QSO con i modi digitali.

73 de I3NJI Vitaliano

Radio e Storia

IU0PXN
GIOVANNI

Croce in ferro Polacca "quota 575"

DRES-LZ015 | 575m | JN61VL

Data	19/09/2022
Referenza	DRES-LZ015
Attivatore	IU0PXN
Partecipanti	IW0HLE IU0LII
Visite	13
Modalità	

Propensione al QRP	1.00
QSO	22
Miglior DX	R7DR (20m) - 2124Km
Ref. collegate	0
ReS ↔ ReS	0
Soci collegati	3
Punteggio	630



Il territorio della **Valle Del Liri** è ricco di luoghi storici e l'ultimo conflitto mondiale ha (purtroppo) arricchito questo bagaglio.

La **Linea Gustav**, infatti, fu istituita e tenacemente difesa dagli **occupanti tedeschi** dall'autunno del 1943 e divideva letteralmente in due la penisola; dalla foce del fiume **Garigliano** fino ad **Ortona**, passando per **Cassino**.

Montecassino, con il suo ultracentenario **Monastero Benedettino**, domina la valle e pertanto, come le altre numerose cime più o meno alte a cintura, fungevano da ottimi presidi alle truppe tedesche ben organizzate e presenti con corpi d'élite (come la **Fallschirmjäger-Division**, l'divisione paracadutisti); del resto il baluardo era il vero grosso ostacolo

per gli **Alleati** sulla strada **Casilina** per l'arrivo nella capitale **Roma** e gli strateghi tedeschi ben lo sfruttarono.

Nelle adiacenze del Monastero, ad sud-ovest esiste una piccola pianura denominata **Albaneta** (oggi ospita il **Birrificio di Montecassino**) e ancora più ad ovest una

nuova rocciosa altura la tiene come in una morsa: si tratta di **Quota 575** oggetto della nostra attivazione.



Su questo picco fin dopo solo alcune settimane dalla fine della battaglia, i soldati della **quinta Divisione di Fanteria Kresowa** del generale **Nikodem Sulik** eressero, a commemorazione sul campo di battaglia, una croce creata con alcuni elementi del ponte **Bailey**.

L'esercito polacco fu infatti sempre in prima linea per la conquista del monte, la voglia di riscatto era fortemente motivante in quanto la **Blitzkrieg** ovvero la famosa "guerra lampo" non diede grandi possibilità di difesa per evitare l'invasione tedesca del proprio suolo nel settembre 43.

Assicuratoci che il rischio temporali fosse estremamente basso (anche perché la croce in ferro è stata colpita da fulmini nel recente passato), con il collega **Gianni IWOHLE #474** raggiungiamo in auto parcheggio del **Cimitero Militare Polacco**, proprio ai piedi del monastero. Da lì, con carico necessario agevolato nel trasporto da opportuno carrellino, si prosegue a piedi sulla strada comunque carrabile fino alla pianura dell'**Albaneta** e da costei (con tratto sicuramente meno agevole) si sale verso il nostro obiettivo.



Gli 'attrezzi' comprendono **Yaesu FT817ND** esternamente alimentata e **antenna Windom** corta ultra-collaudata. La **direttiva bibanda** smontabile ci assicura la copertura per le bande alte. Inoltre, un compatto **notebook** ci permetterà l'uso del digitale.

Raggiunto il Monumento, dopo aver montato le attrezzature e sfruttando il lato dei gradini marmorei come opportuno appoggio, iniziamo le operazioni radio con buon raccolto, subendo anche un (gradito) pile-up per qualche minuto.

Anche le modalità digitali sono fruttuose, in **PSK31** diversi collegamenti a log specie da stazioni teutoniche....

Il collega **Gianpiero IUOLII #482** per impegni inderogabili ci raggiunge qualche ora dopo accompagnato dall'**swl Mauro** desideroso di raccogliere esperienza campale.

All'imbrunire, cosa che avviene sempre prima con avvicinamento all'autunno, con un colpo di coda prima in 40mt poi in 20mt riusciamo a mettere a log Roberto **IK0BDO #28** ed il compaesano **Arcangelo GM4UBF** aka IK0HJZ quest'ultimo con non poche difficoltà. Anche **Giovanni IUOKCF** che presidia ancora il litorale formiano entra nella lista in 70cm FM.

Lo smontaggio è agevolato dai rinforzi arrivati: in pochi minuti siamo in marcia per il ritorno ormai ai telefonini facciamo luce... e le lampade? Dimenticate!!!

Grazie per la lettura, 73 de Giovanni IU0PXN #573



[LEGGI Tutta l'attivazione](#)

QRP/p

QRP portatile

IK1TNU/P
RENATO

Alpe Gorta - Crevoladossola (VB)

1281m | JN46DE

Data	25/09/2022
Attivatore	IK1TNU
Partecipanti	
Visite	40
Propensione al QRP	1.99
QSO	6
Miglior DX	IZ5RNF (2m) - 326Km
Soci collegati	1
Punteggio	135



Il percorso



L'Alpe Gorta si raggiunge tramite una stretta e ripida strada carrozzabile in mezzo al bosco.

Da Domodossola si prende la statale che porta a Crevoladossola. Imboccando la valle Antigorio, prima della frazione di Oira, si devia sulla strada che porta alle frazioni di Pinone, poi verso Simba, e si sale per circa mezz'ora in una stretta strada asfaltata che in certi tratti raggiunge notevoli

pendenze.

Raggiunto l'alpeggio, si apre un panorama mozzafiato sulla Val d'Ossola.

L'attivazione

Il Field-Day VHF MQC era un'ottima occasione per ritornare all'Alpe Gorta, facilmente (ma non troppo...) raggiungibile in auto, che offre un punto panoramico incredibile ed un comodo tavolo di pietra con panchine annesse, proprio sul punto più aperto sulla vallata. È anche un punto di lancio per parapendio, per cui immaginatevi lo spettacolo.



Le previsioni meteo non erano fra le migliori, e quanto veniva pubblicato sui vari siti dedicati continuava a variare di ora in ora. Dovevo fare i conti con una variabilità molto estesa, ma la voglia di fare radio era più forte del rischio di prendermi un acquazzone.



Quindi, la domenica mattina, accompagnato dall'amico Giancarlo IZ1YSJ, iniziavo la mia paziente e lenta salita su quella stradina in cui spero di non incontrare nessuno che arriva dal senso opposto.

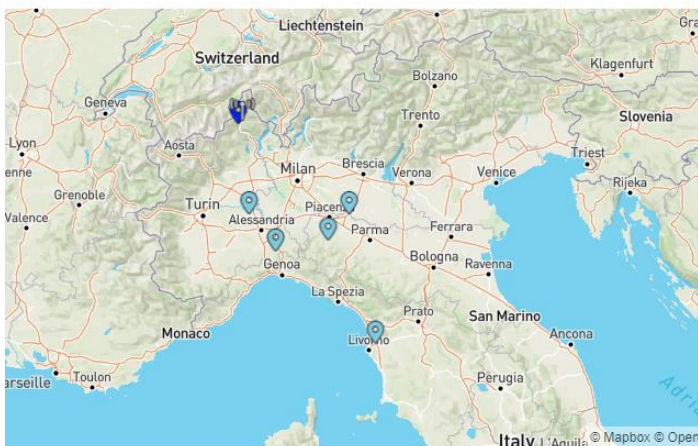
Giunti sul posto, abbiamo velocemente montato la LFA e la verticale per i 6m, piazzato radio e accessori, mandato qualche spot ed iniziato a fare cq. L'assenza

del consueto rumore di fondo mi ha fatto pensare ad un problema della yagi, che invece, con il primo corrispondente spuntato dal nulla a pieno volume, mi ha ricordato le peculiarità di questo tipo di antenna, molto silenziosa ma performante. Nel frattempo, un gruppo di persone con parapendio a seguito si preparavano ai lanci proprio sotto la nostra postazione.

Verso le 14:00 loc. si avvicinava velocemente da sud una grossa massa nuvolosa con evidenti sbaffi verso il basso. Era il momento di spegnere la radio e ritirare il ferramenta con una certa velocità. Appena riposto il tutto nel baule dell'auto, ecco arrivare la pioggia battente, fortunatamente non accompagnata da fenomeni temporaleschi. Qui la zona è molto esposta alle scariche atmosferiche per presenza di conifere e rocce ferrose ed un temporale presenta sempre rischi elevati di fulminazione.



Nonostante il risicato numero di qso a log, ho comunque passato una bella giornata con l'amico Giancarlo e soprattutto sono riuscito a partecipare attivamente al nostro primo Field Day MQC VHF, che spero abbia successo sempre crescente.



Radio: Elecraft KX3

Antenna: Yagi LFA 8 el. h.m. - progetto G0KSC

Antenna: Verticale multibanda MFJ-2286

[LEGGI Tutta l'attivazione](#)



L'INTERVISTA

IU2HEE Marco



Ciao, vuoi presentarti per i lettori?

IU2HEE, Marco, classe 1977, OM dal 2016, iscritto ad A.R.I. sez. BG.

Vivo in provincia di Bergamo, alta Val Seriana nel paese di Onore. Vicino al Monte Pora (località sciistica) e al Massiccio della Presolana.

Ci racconti come ti è venuta la passione per le radiotrasmissioni?

Già dalle superiori, insieme ad alcuni amici, ci divertivamo a chiacchierare con il CB. Mio fratello prese quasi subito la patente, poi le priorità cambiarono e per un bel periodo non feci più radio.

Nel 2015, trasferito nella nuova abitazione, è riemersa dalle scatole del trasloco una vecchia radio veicolare, quella unita alle nuove opportunità elettroniche che con una chiavetta da 20 euro permettevano di ascoltare praticamente qualsiasi frequenza e al fatto che vivevo in una mansarda, la passione si è riaccesa.

Qual è stato il tuo percorso da OM?

Durante il 2015 ho iniziato a fare ascolto sulla banda delle VHF, poi ho "scoperto" che il mio diploma consentiva l'ottenimento della patente senza effettuare l'esame. A quel tempo non pensavo a fare il radioamatore, ma semplicemente poteva essere un titolo spendibile in ambito del soccorso e della protezione civile di cui facevo parte e seguivo la parte di TLC. In realtà, ottenuta la patente nel 2016, ho scoperto che diversi amici (che non sentivo da tempo) erano radioamatori e ho conosciuto un bel gruppo della zona. Con loro è cresciuta la curiosità e la passione, fino a quando uno di loro mi prestò la sua radio HF da base... Primo collegamento un OM di Caltanissetta in 40m. Mi sembrava di aver fatto un miracolo ad arrivare così lontano...

Ti appassiona / ti dedichi all'autocostruzione?

Avendo studiato elettronica in un istituto professionale l'autocostruzione era alla base della formazione. Andando avanti con l'età e con gli impegni questa attività è sempre stata meno perseguita, ma l'indole rimane. Purtroppo, ora tra la vista, la difficoltà nel reperire materiale a



costi ragionevoli (non esistono più negozi fisici e le spese di spedizione superano spesso di molto il valore degli articoli) e il poco tempo è sempre più raro costruire qualcosa.

Hai sempre fatto QRP? Perché lo pratichi?

Abitando in fondo a una valle particolarmente chiusa e circondata da alte cime, una volta terminato il "parco OM" raggiungibile con le antenne sul tetto (e la cosa è durata discretamente poco), mi restava che una cosa per poter collegare qualcuno di nuovo: salire in cima ad una delle montagne qui intorno. Ovviamente il QRP ne è diretta conseguenza.

Mi attirava l'idea di andare in montagna con un obiettivo che non fosse solo la passeggiata.

Hai un QSO QRP speciale che vorresti ricordare?

Più che un QSO ne ho tanti (che ovviamente non ricordo nel dettaglio), e sono tutti quei QSO che avvengono quando meno te lo aspetti, quando dai per scontato che "... tanto non mi sente..." ma ci provi lo stesso e scopri che invece ti sente, oppure tutte quelle volte che senti un discreto pile-up e dai per certo che mai ti sentirà in quel bailamme... Sono rari, ma capitano.

Come hai conosciuto MQC?

Cercando su internet (San Google) "sota italia" ... ebbene uscirono 2 siti. Senza dare adito a polemiche, ma la mia scelta del MQC fu dettata proprio da come si presentava il sito.

D'altronde possiamo dire quanto vogliamo che un buon libro non dipende dalla copertina, ma se devi sceglierne uno a caso è probabile che prenderai quello con la copertina più bella!

Ti senti più "radio e montagna" oppure "montagna e radio"?

In montagna ci vado da quando avevo 6 anni (o forse meno...) per cui è più "Montagna e radio"

Perché hai scelto di essere socio?

Letto il regolamento e appurato che in quel lontano 2018 gli obiettivi del MQC corrispondevano ai miei perché non iscriversi? (in realtà non mi era nemmeno tanto chiaro se potevo mandare un'attivazione senza essere socio)



Che tipo di attività radio fai?

Ormai solo attività radio QRP in portatile dalle montagne della mia zona. Che sia contest, SOTA, o qualsiasi altro diploma fa lo stesso.

Sto ancora cercando un "equilibrio". Dopo aver provato tutti i programmi e diplomi, in estate e inverno sto solo ora definendo cosa mi piace di più e quando mi piace di più farlo.

Come si è evoluta negli anni la tua passione per la radio?

Che dire:

- **1995** CB
- **2015** radioascolto VHF FM
- **2016** Patente e inizio delle trasmissioni in VHF FM
- **2017** Scoperta delle HF in 40 e 20m
- **2018** Scoperta del MQC e di conseguenza del QRP, di tutte le altre bande HF, del SSB in VHF

Una volta presa la patente e conosciuto il primo gruppetto di OM della zona, ho scoperto che uno dei miei compagni di classe con cui ci sentivamo con il CB era anch'esso diventato OM e aveva collegato praticamente tutto il mondo in PSK. Ho scoperto che il gommista dove vado è un OM di lunga data e insieme ad altri due hanno collegato quasi tutto il mondo, che salivano sulle cime delle montagne insieme a IK2NBU, che hanno attivato per primi molte delle referenze MQC della mia zona mandando le relazioni all'allora "Radio avventura"

Insomma, il MQC è sempre stato molto "vicino".



LO SAI CHE....

*Tecno-informazione, utilità e suggerimenti del Mountain QRP Club per chi...
"non è nato imparato"*

Andar per campi.

So che mi sto avventurando in un argomento potenzialmente difficile da intendere da parte degli "amatori della radio", intendendo gli OM che hanno l'interesse per le radiotrasmissioni e la radiotecnica, mossi solo da una profonda passione che li ha spinti fino a superare esami tecnici pur senza avere mai intrapreso studi scientifici. Ci provo lo stesso!!

L' "andar per campi" con le nostre radio in tempi di POTA EXPERIENCES è diventata una cosa ormai consueta: basta leggere le numerose relazioni sul nostro sito o gli scambi di info sulla MQC Chat. Ma qui voglio intendere qualcos'altro.



Quante volte nell'esercizio del nostro hobby abbiamo letto e parlato di campo elettrico, campo magnetico e campo elettromagnetico"? Ecco i "campi" di questa puntata della rubrica.

Ci siamo mai posti la domanda apparentemente semplice quale "a grandi linee, cos'è un 'campo' nell'ambito dei fenomeni elettrici"? È un dato di fatto che la comprensione del concetto di "campo" presuppone la conoscenza di altri concetti di fisica: insomma è un po' come "il cane che si morde la coda" dato che, in assenza di basi di studio, le risposte possono generare nuove domande e così via. Necessariamente qui si daranno alcune definizioni che, con buona pace di tutti, vanno recepite senza farsi tanti legittimi "perché", altrimenti si dovrebbe aprire un corso di fisica. Comunque, sempre aperti ad approfondimenti.



Iniziamo col dire che in fisica il concetto di "campo" indica l'insieme dei valori che una grandezza assume in ogni punto dello spazio. Quindi: "in una certa regione dello spazio esiste un campo se ad ogni punto si può associare il valore di una determinata grandezza fisica". Ad esempio, si può parlare di "campo delle pressioni" se è possibile valutare il valore della pressione in ogni punto di una regione dello spazio.

I campi possono essere scalari o vettoriali.

Si dicono **campi scalari** quei campi caratterizzati in ogni punto dal valore assunto in quel punto da una grandezza scalare, cioè una grandezza che per essere determinata necessita solo del valore della sua intensità, eventualmente con il segno + o -. La pressione atmosferica è un esempio di grandezza scalare. Per rappresentare un campo scalare si congiungono tutti i punti in cui il campo ha uguale valore con delle curve. Nel caso della pressione, le curve isobare uniscono i punti che hanno la stessa pressione.

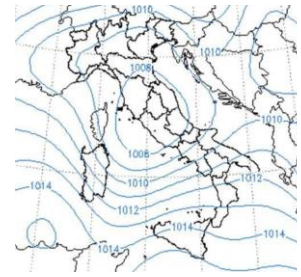


Figura 1

Si dicono **campi vettoriali** quei campi descritti da una grandezza vettoriale, che, per essere definita correttamente, richiede la definizione della direzione, del verso e ovviamente della intensità, ed è descritta quindi da un vettore. Il vento è una grandezza vettoriale: oltre all'intensità (modulo del vettore), è necessario conoscerne la direzione ed il verso. Per visualizzare un campo vettoriale si possono disegnare in vari punti dei vettori, ciascuno dei quali indica la direzione, l'intensità e il verso della grandezza in quel punto oppure si possono disegnare delle linee tangenti in ogni punto ai vettori e queste linee mostrano l'andamento del campo e si dispongono più fitte o più distanziate a seconda che il campo sia più intenso o più debole.



Figura 2

Nell'antichità, e fino ai tempi di Newton (siamo nella 2^a metà del '600, inizi '700), si pensava che per poter originare una forza che agisse su un corpo fosse necessario un contatto: una spinta, un urto, una trazione, ecc. La teoria gravitazionale sviluppata da Newton ha messo in crisi questo modo di pensare. Secondo tale teoria, infatti, i corpi possono interagire anche senza che tra di essi sia interposto un mezzo materiale che faccia da supporto alla propagazione della forza (così è, ad esempio, per la Terra e la Luna, per il Sole e la Terra, ecc.). È nata allora l'ipotesi dell'azione a distanza, da intendersi come un'azione istantanea che un oggetto può esercitare su un altro pur non essendo a contatto.

Però nell'Ottocento, essenzialmente con Faraday e Maxwell, in contrasto con questa ipotesi dell'interazione istantanea a distanza, prese piede il concetto di campo. Secondo la moderna teoria dei campi, l'interazione non è più intesa come un'azione istantanea, ma come un "effetto che si propaga nello spazio modificandolo".

Proviamo a considerare una carica elettrica, o un sistema di cariche elettriche. Intanto, cos'è la carica elettrica? La possiamo definire come una proprietà della materia, di natura atomica, che ha la capacità di generare forze elettriche, attrattive o repulsive, nell'interazione tra corpi. Le cariche elettriche sono generate, microscopicamente, dagli elettroni e dai protoni presenti negli atomi. La moderna fisica quantistica ci farebbe andare più in profondità, ma soprassediamo! Notare che mentre la carica di per sé non la vediamo, però possiamo vedere gli effetti delle forze che essere generano.

La presenza di cariche elettriche, positive e/o negative, perturba lo spazio in cui si trovano. Tale perturbazione, viene detta **campo elettrico**, identificato dal simbolo **"E"** ed è una proprietà

dello spazio. Tale perturbazione si può verificare constatando che ponendo una carica elettrica nella regione perturbata questa risulta soggetta ad una forza. Qualsiasi conduttore elettricamente carico produce un campo elettrico associato, che esiste per il solo fatto che vi sia una carica elettrica (attenzione che non si parla di cariche in movimento, bensì solo di presenza di carica elettrica). Il campo elettrico è un campo vettoriale, secondo la definizione appena introdotta.

Qui a lato possiamo vedere due rappresentazioni probabilmente già note: sono le linee di forza del campo elettrico radiale di una carica puntiforme, o da un sistema di cariche che sia però assimilabile a una carica puntiforme. Vediamo che sono semirette con origine sulla carica e verso uscente o entrante a seconda del segno della carica.

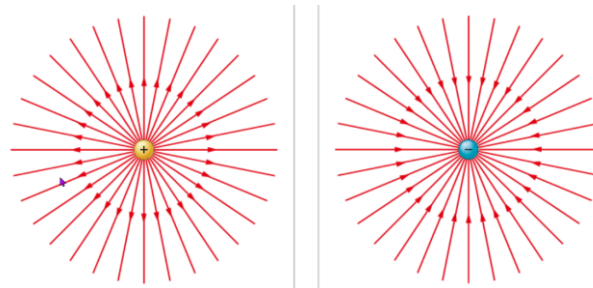


Figura 3 - Linee di forza del campo E di una carica puntiforme

Considerando due cariche fra loro vicine, qui a lato possiamo vedere raffigurate le linee di forza del campo elettrico di due cariche puntiformi uguali e del campo elettrico di dipolo, cioè del sistema formato da due cariche uguali di valore ma opposte di segno.

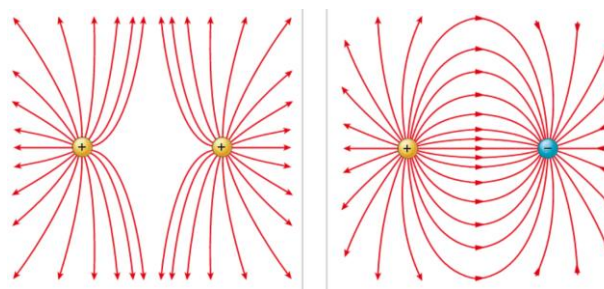


Figura 5 - Campo elettrico generato da 2 cariche

Se consideriamo invece un sistema di cariche di valore $+4Q$ e $-Q$ (dove Q è l'unità di carica elettrica) possiamo vedere come la distribuzione delle linee di forza del campo elettrico abbia andamenti "particolari" nella regione "vicina" alle cariche elettriche, mentre a grande distanza rispetto alla distanza delle cariche abbia una distribuzione praticamente uguale a quella generata da una singola carica di valore $+4Q - Q = +3Q$.

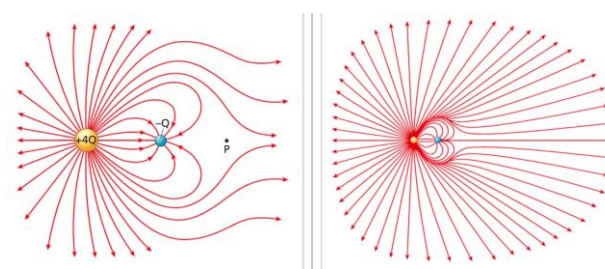


Figura 7 - Campo generato da due cariche di segno opposto e di intensità diversa

Un campo elettrico esiste a prescindere dal movimento di carica (cioè esiste in assenza di corrente elettrica).

Noi tutti abbiamo conoscenza dei materiali magnetici (le calamite) che hanno la capacità di modificare lo spazio circostante: essi creano un **campo magnetico**. Questo può essere visualizzato attraverso il noto esperimento della limatura di ferro posta su un foglio di carta al di sotto del quale vi è un magnete. Quelle che la limatura mette in evidenza sono le "linee del campo". Anche il campo magnetico è un campo vettoriale. E' rappresentato dal simbolo "**H**" anche se solitamente si preferisce far riferimento ad una grandezza correlata, la densità di **flusso magnetico** o **induzione magnetica** con simbolo "**B**".

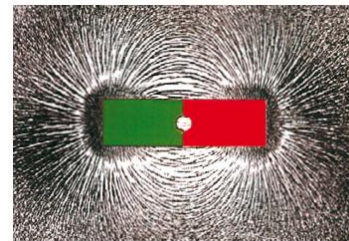


Figura 11

Facciamo un passo oltre e consideriamo cariche elettriche in movimento (cioè consideriamo una corrente elettrica, che per sua definizione è appunto un movimento di cariche elettriche). Ebbene questa corrente elettrica perturba lo spazio circostante e crea proprio un campo magnetico. Tale perturbazione si può verificare constatando che ponendo un corpo magnetizzato (ad esempio un piccolo ago magnetizzato) nella regione perturbata, questo risulta soggetto ad una forza che lo fa muovere. Nella immagine a lato vi è l'esperimento del danese Oersted (1777-1851): la corrente che passa nel filo crea un campo magnetico che fa ruotare l'ago magnetizzato. Il campo crea quindi una forza. Le linee del campo magnetico sono circonferenze concentriche, disposte su piani perpendicolari al filo.

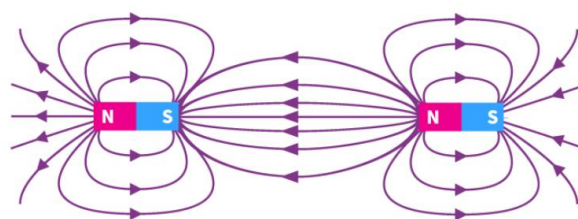


Figura 9 - rappresentazione delle linee di forza del campo magnetico generato da magneti

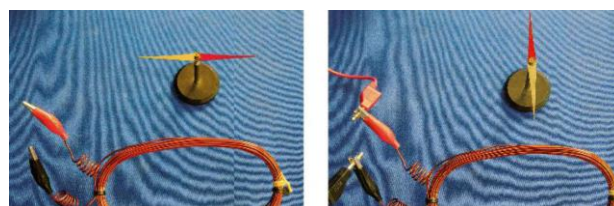


Figura 12 - La corrente che scorre lungo il filo genera dunque un campo magnetico nello spazio

I campi magnetici, come i campi gravitazionali, non possono essere visti o toccati. Ad esempio, mentre possiamo sentire l'attrazione del campo gravitazionale della Terra su noi stessi e sugli oggetti intorno a noi, al contrario non sperimentiamo campi magnetici in modo così diretto. Conosciamo l'esistenza di campi magnetici per il loro effetto su oggetti come pezzi di metallo magnetizzati, rocce naturalmente magnetiche o magneti temporanei come bobine di rame che trasportano una corrente elettrica. Il campo magnetico viene generato soltanto quando viene acceso un apparecchio elettrico e quindi scorre della corrente. La sua intensità dipende proporzionalmente dall'intensità della corrente elettrica. I campi magnetici sono più intensi in

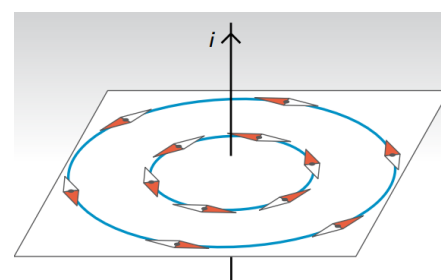


Figura 14

prossimità della sorgente e diminuiscono rapidamente all'aumentare della distanza, inoltre non sono schermati dai materiali comuni, come le pareti degli edifici.

Se avvolgiamo il filo per formare una spira circolare e facciamo scorrere della corrente si genererà un campo magnetico, le cui linee sono simmetriche rispetto all'asse passante per il centro della spira e perpendicolare al piano su cui essa giace. Se continuiamo ad avvolgere il filo e formiamo un solenoide, risulterà un campo magnetico uniforme e diretto lungo l'asse del solenoide.

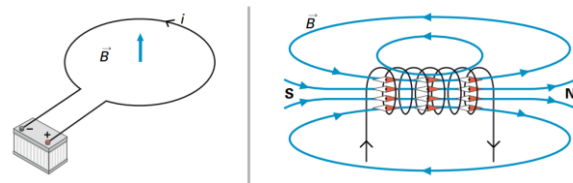


Figura 15

Ormai è il momento di chiudere passeggiata per i campi. Come detto all'inizio non si possono mettere sul piatto tutti gli argomenti che servirebbero per rendere fisicamente comprensibile il discorso e serve quindi un salto, tralasciando cenni a vari concetti.

Se il nostro sistema di cariche varia nel tempo (di intensità e/o segno), esso genera un campo elettrico variabile nel tempo, il quale genera, in direzione perpendicolare a sé stesso, un campo magnetico, anch'esso variabile, che a sua volta influisce sul campo elettrico stesso.

Questi campi concatenati fra loro determinano nello spazio la propagazione di un **campo elettromagnetico**, indipendentemente dalle cariche e correnti elettriche che li hanno generati. È una delle interazioni fondamentali della fisica. In natura c'è una stretta relazione tra il campo magnetico e il campo elettrico, ogni variazione del primo genera una variazione dell'altro, e viceversa. Secondo le equazioni di Maxwell, un campo elettrico variabile induce un campo magnetico nello spazio circostante e un campo magnetico variabile induce un campo elettrico. Dalla combinazione dei due effetti nasce **l'onda elettromagnetica** che si propaga nello spazio trasportando energia anche dopo che la sorgente è stata spenta. L'onda ha una forma sinusoidale e non necessita di un supporto materiale. Nel vuoto le onde elettromagnetiche si spostano alla velocità della luce (circa 300.000 km/sec)

Il campo elettromagnetico è quindi un "viaggiatore" perché si propaga nello spazio nel quale interagisce con cariche elettriche e può manifestarsi anche in assenza di esse, trattandosi di un'entità fisica che può essere definita indipendentemente dalle sorgenti che l'hanno generata. In assenza di sorgenti il campo elettromagnetico è detto "**onda elettromagnetica**", "onda" perché è un fenomeno ondulatorio che non richiede alcun supporto materiale per diffondersi nello spazio e che nel vuoto viaggia alla velocità della luce.

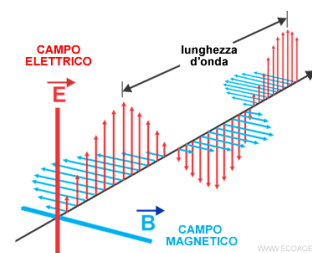


Figura 16 - Onda elettromagnetica, il modo in cui si propaga il campo

In prossimità della sorgente irradiante, cioè in condizioni di campo vicino, il campo elettrico ed il campo magnetico assumono rapporti variabili con la distanza e possono essere considerati separatamente, mentre ad una certa distanza, cioè in condizioni di campo lontano, il rapporto

tra campo elettrico e campo magnetico rimane costante: in condizioni di campo lontano i due campi sono in fase, ortogonali tra loro e trasversali rispetto alla direzione di propagazione (onda elettromagnetica piana).

Per capire come faccia il campo elettromagnetico a propagarsi nello spazio, immaginiamo di tenere in movimento una carica Q , facendola oscillare molto rapidamente avanti e indietro tra due punti. Questo movimento dà origine a un campo elettrico e a un campo magnetico oscillanti perpendicolari, che si generano l'un l'altro:

per effetto del movimento di Q , in un punto P_1 si genera un campo elettrico variabile;

questo, a sua volta, genera un campo magnetico variabile in un punto P_2 spostato rispetto a P_1 ;

ma il campo magnetico variabile in P_2 crea un campo elettrico indotto in un altro punto P_3 .

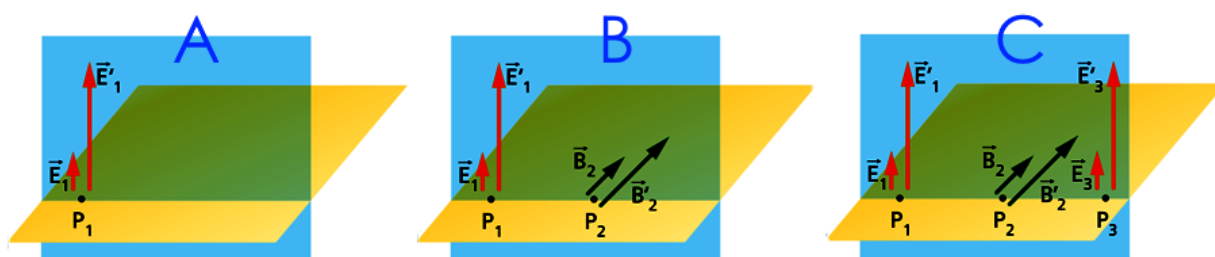


Figura 18

In realtà, in P_1 c'è anche un campo magnetico variabile, che genera in P_2 un campo elettrico variabile, che genera in P_3 un ulteriore campo magnetico. I campi elettrici e magnetici oscillano perpendicolari l'uno all'altro e si generano con continuità propagandosi sempre più lontano dalla carica che li ha creati all'inizio. Anche quando la carica smette di oscillare, essi continuano a generarsi l'un l'altro in punti sempre più distanti.

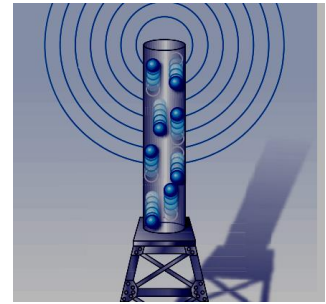
Le principali caratteristiche delle onde elettromagnetiche dipendono da una loro proprietà fondamentale: la **frequenza** f , ossia il numero di oscillazioni compiute in un secondo. Tale grandezza si misura in cicli al secondo o Hertz (Hz) e relativi multipli e sottomultipli. Strettamente connessa con la frequenza è la lunghezza d'onda λ , che è la distanza percorsa dall'onda durante un tempo di oscillazione e corrisponde alla distanza tra due massimi o due minimi dell'onda (l'unità di misura è il metro con relativi multipli e sottomultipli). Le due grandezze sono tra loro legate in maniera inversamente proporzionale attraverso la seguente relazione: $f = v/\lambda$ dove v è la velocità di propagazione dell'onda, espressa in metri al secondo (m/s).



Figura 19 - Una suddivisione dello spettro elettromagnetico

In estrema e banale sintesi: **i nostri bei QSO, che non sono altro che onde elettromagnetiche che viaggiano nello spazio, sono figli di semplici cariche elettriche in movimento.**

E qui ci fermiamo sperando che, giunti a questo punto, ci sia ancora qualcuno in ascolto!



Bibliografia:

- C. Romeni, "Fisica e realtà.blu", vol. 2 e 3, ed. Zanichelli (il libro di testo per Liceo Scientifico della figlia!)
- Finn, "Fundamental University Physics", vol. II, "Fields and Waves", Inter European Editions, 1974

73 de I3NJI Vitaliano

NOVITÀ DEL SITO

Avrete sicuramente notato la principale novità di questo fine anno: la nuova gestione delle QSL.

Discutendone è emerso che la QSL è sempre di più utilizzata e non mancano risposte di ringraziamento da parte di chi le riceve.

Riteniamo che la QSL stia diventando uno dei maggiori veicoli per farci conoscere sia in Italia che all'estero e per questo abbiamo voluto migliorarla e incentivarne l'utilizzo.

Tra le migliori introdotte troviamo:

- **La possibilità di utilizzare una QSL "standard"**

Per chi non avesse un'immagine o non volesse utilizzarne una dedicata è possibile utilizzare quella standard del diploma

- **Possibilità di utilizzare immagini di qualsiasi risoluzione**

Una volta caricata l'immagine è possibile riposizionarla all'interno del riquadro come meglio credete. Questo vi consente di utilizzare sia immagini in verticale che in orizzontale e che non rispettano i rapporti della QSL standard. È anche possibile ingrandire l'immagine

- **Aggiunta del logo e dell'indirizzo web**

Viene apposto il nostro logo in alto a destra o sinistra e l'indirizzo del nostro sito web. È anche possibile nascondere il logo nel caso in cui sia già presente nell'immagine che volete utilizzare come QSL.

L'invio in automatico delle QSL è fondamentale per farci conoscere, ed è per questo che cerchiamo di incentivarlo il più possibile, ma resta una vostra decisione.

Se volete inviare in automatico le QSL a tutti i vostri corrispondenti (succede nel momento in cui il manager conferma la vostra attivazione) è necessario mettere la spunta a:

Commento QSL

☒ Invio automatico della QSL via eMail.(al momento della conferma dell'attivazione)



COMUNICAZIONI

A partire dal 1° gennaio 2023 ci saranno alcune importanti novità:

- **Sarà operativo il nuovo regolamento dei diplomi che integrerà e sostituirà tutti i vari regolamenti dei diplomi.**

Abbiamo deciso di semplificare e in quest'ottica, invece di avere regolamenti differenti per ogni diploma, si è deciso di avere un unico regolamento (con specifiche differenze per i diversi diplomi quando costituiscono un valore aggiunto).

Il nuovo regolamento ha eliminato molti articoli poco importanti e chiarito alcuni aspetti che hanno destato confusione.

- **Scompare la differenza tra “programma” e “diploma”:** vi sarà una sola tipologia: il Diploma.
- **Tutti i diplomi avranno un attestato in base al numero di attivazioni:** Come già per molti altri, ora anche QRP/p e Watt x Miglio rilasceranno un attestato al raggiungimento dei 3,5,10 attivazioni durante l'anno.
- **Attestato CW:** verrà rilasciato al raggiungimento di 50,200 e 1000 QSO in CW QRP.
- **Tutti i diplomi avranno lo stesso metodo di calcolo del punteggio** che terrà conto della distanza (QRB) e della potenza utilizzata. La regola generale è che a parità di QRB, al diminuire della potenza aumentano i punti. La formula è quindi:

$$Punteggio = QRB * \frac{5}{Pot.}$$

Il punteggio sarà poi diviso per 100 e arrotondato all'intero più vicino per evitare enormi numeri. Il minimo previsto è di 1 punto.



CALENDARIO EVENTI 2023

Questa volta abbiamo voluto farci trovare "preparati" e abbiamo stilato un calendario con le iniziative per il 2023 che speriamo possano diventare una tradizione negli anni.

Field days:

DRES	25 aprile
DVI	2° weekend intero di maggio
DRI	1° sabato di agosto
WxM	2° weekend intero di settembre
SOTA	3° sabato di settembre. In corrispondenza del EU SOTA
POTA	settimana del 24 maggio in corrispondenza della giornata dei parchi
F.D. MQC	(Apulia VHF QRP TEST) - 3ª domenica di luglio
F.D. VHF 6m	2ª domenica di giugno

Tutte le presentazioni degli eventi e i relativi regolamenti li potete trovare [nella pagina dedicata agli eventi ufficiali](#)

Calendario 2023:

25 aprile	Diploma Radio e Storia
13-14 maggio	Diploma Passi e Valichi
22-28 maggio	Diploma POTA Experiences - Giornata settimana europea dei parchi
11 giugno	F.D. VHF 6m
16 luglio	F.D. MQC - Apulia VHF QRP TEST
5 agosto	Diploma Rifugi e bivacchi
9-10 settembre	Diploma Watt x Miglio VHF & sup.
16 settembre	Diploma SOTA Experiences – SOTA EU day



PROSSIMI EVENTI

3 dicembre	<u>58° Contest Vecchiacchi Memorial Day VHF</u>
4 dicembre	<u>58° Contest Vecchiacchi Memorial Day UHF SHF</u>

Maggiori informazioni sul nostro sito (eventi)

NUOVI SOCI

Diamo un benvenuto ai nuovi soci.

IU4NYV UGO

IZ5HQB GABRIELE

IU1PZC RICCARDO

IZ3ODB PAOLO

IZ8DQG VINCENZO

IU1QAC TIZIANO

IK7UKF SALVATORE

IK2SPG ALESSANDRO

IU8PWP GOFFREDO

IZ8QPA ANTONIO

IU4QPM MATTEO

I8QFK BENVENUTO

IU3QNT FRANCESCO

IU2OZV LUCA

IK0TIX MASSIMILIANO

IU2IHU MARCO

IK1ZJB VITTORIO

MQC TEAM



IN3RYE Giuseppe

Coordinatore MQC
Relazioni esterne
Geko Magazine
Gestione Anagrafica di
Soci
Manager Diploma
Rifugi e Bivacchi



IK0BDO Roberto

Coordinatore Onorario
Manager QRP
Experiences
Manager programma
Cacciatori



I3NJI Vitaliano

Relazioni esterne
Manager Diploma
Radio e Storia



IZ3WEU Roberto



IU2HEE Marco

WEB Master
Manager SOTA
Experiences



IK1TNU Renato



IU5KHP Nicola

Manager POTA
Experiences



IU3QEZ Simone

Manager WxM



IU3OJA Alessandro

Manager Diploma
QRP/p



IW0HLE Gianni

Manager Diploma
Valichi



Per iscriversi al nostro club:

Modulo d'iscrizione

Sono graditi i contributi dei lettori, particolarmente con articoli tecnici e di autocostruzione.

Per chi desidera ricevere questo Bollettino può iscriversi alla nostra **Lista di Distribuzione**.

Diffondete il Geko Radio Magazine fra i Vostri amici.

Aiutaci a sostenere il Mountain QRP Club!

Ci stiamo mettendo tanta dedizione per offrirti un servizio sempre ai massimi livelli. Un tuo piccolo contributo è importante, anche del valore di un semplice caffè.

Grazie.



BAND	CW	SSB
160	1.836 1.843	1.836
80	3.560	3.690
40	7.030 7.040 (USA)	7.090
30	10.106 10.116	- -
20	14.060	14.285
17	18.086	18.130
15	21.060	21.285
12	24.906	24.950
10	28.060	28.360

